

Per questo episodio mi servono i tuoi occhi, oltre alle tue orecchie. Che suona un po' minaccioso. E forse va bene così.
Parliamo di quadri maledetti.

Se cerchi online “quadri maledetti” uno dei primi risultati è sicuramente il leggendario **the hands resist him**, leggendario perché fu oggetto di una vendita su Ebay che scatenò 4chan, creepypasta, reddit, e in generale infinite leggende metropolitane e memes per via dei dettagli espressi nella descrizione dell'asta.

Si tratta di un quadro dipinto da Bill Stoneham nella prima metà degli anni '70.

Ritrae un bambino e una bambola in piedi davanti ad una porta finestra. Mentre all'esterno la luce è intensa e fa risaltare i colori vivaci che indossa il bambino, alle sue spalle, nel buio, oltre il vetro della porta, sembrano agitarsi innumerevoli mani, al cospetto di un'appuntita fetta di Luna. Il bambino ha l'aria un po' seria, mentre la bambola una distinta espressione di tristezza.

Lascia che ti racconti la storia dietro a questo quadro: tutto comincia nel 1972, quando la prima moglie di Stoneham, Rhoann scrive una poesia che si chiama “Hands resist him”. Parla dell'esperienza del marito di essere adottato senza aver mai conosciuto i propri consanguinei.

All'epoca la coppia abita in California, e Stoneham è sotto contratto con una galleria d'arte di proprietà di un tale Charles Feingarten. Il contratto prevede che Stoneham produca due quadri al mese ricevendo un compenso di 200 dollari ciascuno. Ha una scadenza che incombe, quindi si ispira alla poesia della moglie e ad una foto di 20 anni prima, scattata a Chicago.

Si tratta di un'immagine che i genitori di Bill Stoneham gli avevano scattato quando lui aveva 5 anni. Suo padre lavorava in pubblicità e viaggiava spesso per lavoro. Per risparmiare un po' la famiglia viveva nella casa della nonna, e il posto era così piccolo che Bill dormiva su un materasso in uno sgabuzzino, pieno di vestiti, cappotti e cappelli. Il piccolo Stoneham durante quel periodo era solito giocare con tutti i bimbi del circondario, e una volta i genitori fecero posare Bill e una delle bimbe dei vicini davanti ad una porta-finestra per una foto che decenni più tardi avrebbe regalato incubi ad intere generazioni.

“Le mani rappresentano le possibilità”, spiegò Stoneham, “Perché resti con la domanda *sono mani separate da un corpo? Fluttuano per aria? O sono attaccate a qualcosa?*”

Sempre secondo Stoneham la porta rappresenta la linea che divide il mondo della veglia da quello della fantasia e dell'impossibile, mentre la bambola è colei che guiderà il bambino oltre la porta, alla scoperta di quello che potrebbe essere.

Alla fine del contratto con Feingarten viene organizzata una grande mostra per celebrare il lavoro di Stoneham, e *The Hands resist him* viene comprato da John Marley, famoso per essersi svegliato accanto ad una testa di cavallo ne *Il Padrino*.

È in questa occasione che il quadro appare nel radar della stampa per la prima volta, a parlarne è un critico d'arte di nome Henry Seldis.

Nell'arco di qualche anno tutti e tre questi uomini, Seldis, il critico d'arte, Feingarten il proprietario della galleria e Marley, l'attore e primo acquirente del quadro, sono morti.

Sarebbero passati altri 26 anni prima che **The hands resist him** riemergesse. Non si sa per mano HAHA di chi, era stato abbandonato sul retro di un birrificio californiano trasformato in spazio creativo.

Nel 2000 il quadro appare su Ebay. La famiglia che lo vende inserisce al posto della descrizione una specie di storia breve alla Stephen King:

“Quando abbiamo rinvenuto questo quadro abbiamo pensato fosse un pezzo molto bello!” scrivono.

“All'inizio ci chiedemmo come mai un quadro così ben fatto fosse abbandonato (oggi non più!).

Una mattina la nostra bambina di 4 anni e mezzo ha detto che i bambini nel quadro stavano litigando e che entravano in camera sua durante la notte.”

E poi iniziano i dettagli: a quanto pare il padre della bambina ha installato una telecamera a sensore

di movimento per dimostrare alla figlia che non c'era niente di cui avere paura. Invece è stato testimone del bambino del dipinto che gattona lentamente fuori dalla cornice.

Sembra che nell'asta fossero incluse le immagini della telecamera di sicurezza, e così la descrizione poteva proseguire: “le ultime due immagini mostrano la bambola che si anima e costringe il bambino a lasciare il quadro.”

C'era anche un disclaimer, che sollevava la coppia da ogni responsabilità sulla sorte di chi avesse acquistato il quadro.

La notizia arriva alla BBC, quindi ovviamente la curiosità di tanti fa sì che l'asta venga visualizzata più di 30.000 volte.

A vincerla però è Kim Smith, che compra il quadro per poco più di 1.000 dollari. È il proprietario di una galleria d'arte a Grand Rapids, in Michigan che si chiama Perception.

Un mese dopo aver ricevuto il quadro viene intervistato e afferma di non aver avuto alcuna esperienza paranormale. Di aver però ricevuto migliaia di emails piene di consigli per ripulire l'energia della sua casa con la salvia bianca, quali preghiere preferire per bloccare il male nascosto in quella tela, e cose così.

Di fatto i visitatori della galleria non amano trovarsi davanti a **The hands resist him** troppo a lungo. Alcuni si sentono male. Altri sentono salire la nausea. Sono tali e tante le lamentele che Kim Smith mette il quadro in un deposito e da allora lo mostra solo su richiesta, cosa che è avvenuta soltanto sei volte.

Da Marzo di quest'anno il documentarista Gregg Gibbs sta preparando un documentario sulla storia del quadro e c'è persino un film in lavorazione.

Stoneham, che oggi ha 67 anni, riceve ancora messaggi riguardo al “quadro maledetto di Ebay”.

E alcuni sostengono di provare malessere anche solo a guardarne foto o riproduzioni.

Che comunque possono avvenire soltanto con permesso scritto dell'attuale proprietario dei diritti d'autore, Darren Kyle O'Neill, che ha scritto il libro **The Hands Resist Him: Be Careful What You Bid For**, una storia horror “basata su fatti reali”.

Nel 2004 una persona di cui non si conosce il nome, dopo aver sentito la storia che ti ho appena raccontato, ha contattato Stoneham per commissionargli un seguito. E lui ha accettato.

Negli anni di seguiti ne sono stati fatti 3.

Il primo è Resistance at the Threshold, e raffigura gli stessi protagonisti di The Hands resist him 40 anni dopo.

Poi è arrivato Threshold of Revelation nel 2012, nel quale il mistero della bambola/bambina si infittisce.

E infine, nel 2017, Stoneham ha eseguito The Hands Invent Him, dove finalmente vediamo cosa ci sia, dietro quella porta finestra.

Quando ho letto queste informazioni ero fuori di me dalla curiosità, ma devo essere onesta: lo stile dei tre seguiti, o dei due seguiti e del prequel se vuoi, è decisamente meno d'impatto rispetto a quello del quadro originale.

Siamo sicuri che la mano che li ha dipinti... sia proprio la stessa?

Ci sono altri quadri di cui voglio raccontarti in questo episodio.

Per esempio ho adorato scoprire la leggenda del “bambino che piange”.

Si tratta di un quadro popolarissimo dagli anni '50 in avanti, riprodotto in massa da un originale che porta la firma di Giovanni Bragolin.

Non solo ne esistono varie versioni, tutti ritratti di bambini o bambine con gli occhi pieni di lacrime, ma è a sua volta il protagonista di una leggenda metropolitana, e dobbiamo tutto a quella rispettabile ed affidabile testata che è il Sun.

Il 5 settembre del 1985 il tabloid riportò le affermazioni di un vigile del fuoco, il quale sosteneva che fosse cosa comune trovare copie del quadro tra le rovine di case distrutte da incendi, ma mentre intorno non c'erano altro che rovine e cenere i quadri dei bambini che piangono erano sempre intatti.

Per la fine di Novembre la psicosi alimentata dal Sun era tale che i lettori venivano incoraggiati ad inviare al giornale le loro copie del dipinto, in modo che potessero essere organizzati, sempre dal tabloid, giganteschi falò per tentare di distruggerle tutte.

Il tutto macina negli anni, e cresce, creando la storia della fantomatica maledizione del quadro che non brucia.

Poi, nel 2010, grazie ad un programma radiofonico di BBC Radio 4, è saltato fuori che le stampe, le riproduzioni del Bambino che piange, venivano tutte trattate con una vernice ignifuga.

Tra l'altro in caso di incendio la corda che teneva appeso il quadro al muro era la prima cosa a deteriorarsi, facendolo così cadere a faccia in giù sul pavimento, protetto dalle fiamme.

Per fortuna, tutto chiaro.

Certo però, non è strano, aggiunge wikipedia, come nessun altro quadro si salvi con altrettanta regolarità?

La scelta in fatto di quadri maledetti è pressoché sconfinata, ma c'è un'altra storia che voglio raccontarti prima di lasciarti andare a cercare il tuo preferito.

Che nel mio caso, piccola tangente, è diventato Donna alla finestra che saluta una bambina, ne ho scoperto l'esistenza nel mettere insieme l'episodio ed è squisitamente inquietante... Lo trovi tra i links sul sito.

Ma dicevo, l'ultima storia.

Il quadro in questione si chiama L'uomo angosciato, e, rullo di tamburi... ha un canale Youtube.

Sì, perché il quadro, il cui autore è ignoto, è irrequieto.

La leggenda e Reddit parlano di una non specificata quantità di sangue mescolata alla tinta nell'eseguire l'immagine, di un artista che, appena finita l'opera, si sarebbe tolto la vita.

Per certi versi ricorda Il Grido, ma quasi a colori invertiti. La figura umana è dipinta in colori caldi, nonostante l'espressione di angoscia e gli occhi allucinanti. Lo sfondo sfuma dall'azzurro al blu in un gradiente piacevole che contrasta con la sagoma dell'uomo.

Ripeto, si sa poco o niente di questo quadro, fatti salvi i video che Sean Robinson, attuale proprietario de L'uomo angosciato, carica online. In alcuni casi, la bufala appare lampante. In altri, lo confesso, non altrettanto.

Il quadro cade da solo mentre è appoggiato su un letto, si vedono sagome muoversi intorno alla tela e a quanto pare le notti non sono tranquille se il quadro è esposto, si sentono piccoli colpi ripetuti, e anche sospiri, pianti e bisbigli. Per quieto vivere anche lui, a quanto sembra, vive relegato in uno stanzino per la maggior parte del tempo.

Quasi fosse una porta che è meglio tenere chiusa.

Dopotutto, nel mondo apparentemente piatto dei quadri, che richiama e invita, come gli specchi a guardare oltre la superficie di un oggetto, che ti illude di poterti condurre altrove, a volte si rischia di cadere in prospettive così oscure che chissà, potrebbe essere difficile ritrovare l'uscita.

Come sempre spero che questo episodio di Acufeni ti abbia incuriosito, tutti i links che ho usato per mettere insieme le info qui raccontate sono sul sito e puoi seguire il podcast anche su Instagram, specialmente per vedere se rispetto la promessa fatta a me stessa di farne uscire uno nuovo ogni due settimane, se possibile regolarmente. Ho scelto il giovedì.

Grazie per aver ascoltato queste storie e aver visualizzato i loro protagonisti, fa' sempre attenzione alle descrizioni degli oggetti in vendita online e pensaci bene prima di far entrare qualcuno in casa tua, anche se è bidimensionale.

https://en.wikipedia.org/wiki/The_Hands_Resist_Him

[https://www.boredpanda.com/art-haunted-cursed-paintings/?](https://www.boredpanda.com/art-haunted-cursed-paintings/?utm_source=google&utm_medium=organic&utm_campaign=organic)

[utm_source=google&utm_medium=organic&utm_campaign=organic](https://www.boredpanda.com/art-haunted-cursed-paintings/?utm_source=google&utm_medium=organic&utm_campaign=organic)

<https://www.telegraph.co.uk/art/artists/internets-haunted-paintingthe-bizarre-story-behind-hands-resist/>

<https://www.dailydot.com/irl/hands-resist-him-haunted-ebay-painting/>

<https://www.stonehamstudios.com/haunted>

https://en.wikipedia.org/wiki/The_Crying_Boy

<https://www.independent.co.uk/arts-entertainment/art/great-works/great-works-woman-at-a-window-waving-at-a-girl-c1650-475cm-x-392cm-by-jacobus-vrel-8390336.html>

https://www.reddit.com/r/CreepyArt/comments/c0xcrn/the_anguished_man_artist_unknown_suppousedly/